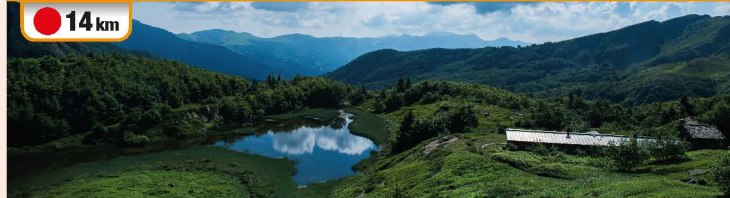


LAGO NERO - 9

14 km



Questo luogo è da sempre un'escursione di grande impatto che vi permetterà di raggiungere uno dei luoghi più caratteristici del nostro territorio. Il Lago Nero, meta di numerosi visitatori, è un lago di origine glaciale che deve il suo nome al colore scuro delle rocce che si riflettono nelle sue acque dove vivono due varietà di tritoni, l'alpino e il crestato. L'attuale rifugio in passato costituiva un alpeggio utilizzato dai pastori che frequentavano questi silenziosi pascoli. Dalla piazza del Comune di Abetone scendiamo verso Le Regine seguendo i sentieri Regina Margherita e Regina Elena **1** e **1a** (**86** **13**) detti "Percorso dell'amicizia" e dopo essere passati sotto una seggiovia, arrivati sulla pista Chierroni, seguire le indicazioni "Lago Nero" sentiero **9** (**102**). In alternativa dalla pista Chierroni proseguire per il Lago Baccioli (**102** **14**) poi, dopo un breve tratto di strada asfaltata (SP 20), girare a destra verso l'orto botanico seguendo il sentiero **9a** (**104**) per la Casetta dei pastori, proseguendo poi verso il lago. Il Lago Nero è raggiungibile anche con i sentieri **10** (**105** **106**) dalla Casetta dei pastori e **10a** (**108** **106a** **100**) dal fondovalle, con il sentiero **11** (**505**) dalla Val di Luce e con i sentieri **12** (**00** **519**) e **12a** (**00**) dal monte Gomito, consigliati però solo per il trekking. È una escursione di circa 14 km, abbastanza impegnativa sia per la lunghezza che per il dislivello, consigliata quindi ad utenti esperti.

VIA DUCALE FOCE A GIOVO - 8

24 km



La via Ducale fu costruita tra il 1819 e il 1823 per collegare il Ducato di Modena con quello di Lucca passando dalla foce a Giovo attraverso il valico carrozzabile che, con i suoi 1674 metri s.l.m., è il più alto dell' Appennino tosco-emiliano. Partendo dall'Abetone abbiamo due alternative per raggiungere la foce. Per la prima, meno impegnativa, seguendo il percorso **8** continuando la SS 12 sul versante emiliano fino a Faidello e poi, subito dopo l'albergo K2, si gira a sinistra sulla strada per la Val di Luce. Giunti a Casa Coppi lasciamo la strada asfaltata e andando a destra, sul sentiero **8a** (**507**), inizia la salita sulla strada Ducale. L'altro percorso, un po' più difficoltoso, prevede la percorrenza del sentiero **7** (**501**), del Tedesco e, una volta arrivati in Val di Luce, si scende sul sentiero **8b** (**505**), e all'incrocio con il sentiero **8a** (**507**), giriamo a sinistra per salire alla foce dove, oltre al maestoso panorama dei Monti Giovo e Rondinaio, possiamo rilassarci sulle sponde del piccolo lago Turchino. Continuando sulla strada Ducale si scende al rifugio Casentini e poi verso la Lucchesia. La lunghezza di questa escursione è di circa 24 Km andata e ritorno.

ALTE VIE - 3

Variabile



Una serie di percorsi, alcuni facili altri un po' più impegnativi che, partendo dal centro dell'Abetone, ci consentono di ammirare stupendi panorami dai punti più alti del nostro territorio salendo verso la Selletta e il Monte Gomito. Ci sono diverse alternative: i più allenati, partendo dal piazzale del Municipio, possono risalire la pista Selletta fino all'omonimo rifugio con il percorso **3** (**00**) oppure raggiungere tale rifugio tramite il sentiero **1** e **1a** (**86** **13**) fino a Le Regine e da lì salendo per la pista Chierroni seguendo il segnavia **3a** (**102a**); durante questa risalita, verso la metà del percorso, vale la pena fare una sosta al "Belvedere alto": una piccola terrazza naturale affacciata a strapiombo sulla valle del torrente Sestaione. Dalla Selletta con il percorso **3a** (**00**) si raggiunge la cima del Monte Gomito e il rifugio "Zeno Colò", che domina la Val di Luce e da dove si può ammirare il paesaggio a 360 gradi con le principali vette del nostro Appennino che formano una cornice naturale incredibile; inoltre in giornate particolarmente terse è possibile vedere l'Arco Alpino a nord e l'Arcipelago Toscano a sud. In alternativa, per i meno allenati, partendo sempre dalla piazza del Comune, possiamo raggiungere il Monte Gomito percorrendo la Via del Pescinone fino alla partenza dell'Ovovia, una funivia predisposta al trasporto biciclette, e raggiungere comodamente la cima. Dalla vetta possiamo poi rientrare all'Abetone in direzione Selletta, oppure, seguendo il percorso **3c** (**503**), raggiungere il rifugio del Pulicchio poi, scendendo verso valle sulla Pista Coppi, si arriva sul sentiero **7** (**501**) "Sentiero del Tedesco" da dove girando a destra si torna all'Abetone mentre andando a sinistra si arriva in Val di Luce da dove con la seggiovia quadriposto della pista "Celina Seghi", anch'essa abilitata al trasporto biciclette, risaliamo sul Monte Gomito per poi ritornare in paese lungo le piste da sci.

ANELLO DEL MAIORI - 4

7 km



Passeggiata poco impegnativa che conduce dalla piazza dell'Abetone fino alle pendici del Libro Aperto e alla Casetta di Lapo da dove parte il sentiero **13** (**00**), consigliato solo per il trekking, per salire sul Libro Aperto. Il percorso **4** e la variante, **4a** (**11**) leggermente ondulati attraversano abetaie e faggete della Riserva Forestale dell'Abetone regalando stupendi panorami sulla dorsale appenninica pistoiese e modenese. Dopo circa 1,5 km di strada sterrata arriviamo al "Borel del grillo" un'area pic-nic con griglia, una fontanella e tavoli da dove parte il vero e proprio anello; percorrendolo in senso orario, dopo altri 2 km circa, arriviamo alla Casetta di Lapo e proseguendo sulla variante **4a** (**11**) verso il "Balzo dei corvi" si rientra in paese. Questa è un'escursione molto facile, adatta ad adulti e bambini con uno sviluppo totale di circa 7 Km e percorribile, fino al Borel del Grillo, anche con i passeggini.

SENTIERO DEL TEDESCO - 7

17 km



Il sentiero **7** (**501**) prende questo nome fin dal periodo della prima guerra mondiale quando l'esercito italiano aveva bisogno di legnami per la costruzione di tavolame, travi e correntame richiesti per la costruzione di ricoveri e ponti. Il Corpo Reale delle Foreste decise dunque di creare dei campi di lavoro dove impiegare manodopera straniera proveniente dalle prigioni del fronte. Un primo nucleo di prigionieri fu collocato in Val di Luce e per collegare questa zona con il centro di Abetone fu realizzato questo tracciato, ancora oggi così chiamato. L'escursione, della lunghezza totale di circa 12 Km, parte dalla piazza del Comune di Abetone: si percorre via del Pescinone fino alla pista Riva, dove diventa strada sterrata; giunti al raccordo tra la pista Stucchi e la Zeno2, all'Ovovia, si prosegue verso il Pulicchio e, dopo aver attraversato la pista Seghi, la seggiovia e la pista Coppi, con una brusca curva a sinistra, imbocchiamo il sentiero, quasi tutto nel bosco, salvo un paio di attraversamenti su pietraie, che salendo da Faidello conduce in Val di Luce. Per il ritorno possiamo percorrere il sentiero al contrario oppure dalla Val di Luce salire con la seggiovia sul Monte Gomito e rientrare all'Abetone.

ANELLO DEGLI IMPOSTI - 5

8 km



Un bel percorso ad anello, della lunghezza di circa 8 Km, senza eccessive pendenze e non particolarmente impegnativo da un punto di vista tecnico e fisico, che si snoda tra abetaie e faggete della Riserva Forestale dell'Abetone. Partendo dalla piazza centrale dell'Abetone si percorrono poche decine di metri in Via dell'Uccelliera, poi girando a destro imbocchiamo il sentiero **4** (**00**) verso il Monte Maiori. Poco prima della Casetta di Lapo giriamo a destra sulla variante **4a** (**11**) e dopo poche centinaia di metri possiamo scegliere fra due alternative: imboccare, sulla sinistra il sentiero **5** (**80** **12**) verso "La Bandiera" o pochi metri più avanti imboccare, sempre sulla sinistra, la "Via dei Bovi", variante **5a**, per raggiungere in entrambi i casi la località "Gli Imposti" da dove proseguire verso "Boscolungo". Superato il cimitero locale arriviamo a un bivio dove, mantenendo la destra si percorre una breve ma ripida salita su strada asfaltata arrivando sulla SS12, oppure svoltando a sinistra affrontiamo un sentiero pianeggiante nel bosco spuntando comunque, un po' più in basso, sulla SS 12. In tutti e due i casi, attraversando la strada, dovremo portarci sul retro della caserma del Corpo Carabinieri Forestali per imboccare il sentiero **1** (**86** **13**) e risalire all'Abetone in piazza del Comune e poi in paese.

ANELLO PIAN DI NOVELLO - 2

30 km



Questa escursione ci porta alla scoperta di una delle più belle faggete del nostro territorio attraverso un itinerario piuttosto lungo ma assolutamente privo di particolari difficoltà. Partendo dalla piazza del Comune di Abetone, imbocchiamo il sentiero "Percorso dell'amicizia" **1** e **1a** (**86** **13**) fino a Le Regine e continuiamo verso il Lago Baccioli (**102** **14**). Da qui iniziamo il percorso **2** girando a destra e, percorrendo poco più di un chilometro sulla SP20, giungiamo al grande parcheggio di Pian di Novello. Dopo poche decine di metri, proseguendo sul percorso **2** (**110**), in prossimità di una fontana oltrepassiamo una sbarra forestale e ci inoltriamo nel bosco con il fondo stradale che diventa sterrato, ma ben praticabile. Percorsi circa 3 km dal punto di partenza, sulla destra, si trova il rifugio "Lagacciolo", generalmente chiuso in quanto gestito dalla Forestale, ma che offre agli escursionisti un'ampia area pic-nic con sorgente e barbecue. Questa prima parte del percorso non è assolutamente impegnativa e costituisce una delle mete preferite dalle famiglie compresi anziani e bambini. Da qui inizia un bellissimo percorso ad anello (è consigliata la percorrenza in senso orario) che non presenta alcuna difficoltà. Proseguendo a dritto sulla strada forestale il tragitto corre in falsopiano, successivamente in discesa e poi piegando decisamente a destra inizia il tratto in salita che porta al Rifugio Fonte dei Cecchini anch'esso chiuso ma anche qui troviamo una bella fonte in pietra e un'area pic-nic. Dopo la sosta inizia l'ultima parte dell'itinerario inizialmente in falsopiano e leggera salita, poi totalmente in discesa fino a ritornare al rifugio "Lagacciolo" per poi rientrare all'Abetone. Questa è un'escursione adatta a tutti ma a causa della lunghezza (circa 30 Km) e del dislivello, anche se graduale, è richiesto un minimo di allenamento.

GIRO DELLA SECCHIA - 6

9 km



Un'altro percorso nella Riserva Forestale dell'Abetone che, insieme all'anello del Maiori e all'anello degli Imposti, ci permette di scoprire un bel reticolo di sentieri, più o meno impegnativi, che intersecandosi tra di loro ci danno la possibilità di personalizzare le escursioni secondo le nostre esigenze. Partendo dall'Abetone imbocchiamo il sentiero **4** (**00**) del Maiori; una volta arrivati alla "foce della Verginetta" svoltiamo a destra sul sentiero **6** (**82** **82a**) o prendiamo la piccola variante **6a** per raggiungere "La Secchia". Da qui, tornando indietro sulla strada comunale verso Le Regine, possiamo girare a destra sulla variante **6b** per tornare alla "Bandiera" oppure proseguendo fino alla sbarra e girando a destra, si torna su strada sterrata e passando sotto le linee dell'alta tensione raggiungiamo gli Imposti da dove, tramite i sentieri **5** (**80** **12**) e **1** (**86** **13**) possiamo tornare all'Abetone dopo aver percorso circa 9 Km.